

Diaconi permanenti 2025

Presentazione del motto

Abbiamo scelto come motto per la nostra ordinazione l'esortazione di San Paolo ai Romani: **“Non siate pigri nel fare il bene, siate invece ferventi nello spirito; servite il Signore”** (Rm 12,11) perché pensiamo che sia significativa per i cristiani nel mondo contemporaneo e che incarni bene lo spirito del diaconato. Viviamo in una società in cui non è più l'uomo a cercare la Chiesa e ad avvicinarsi spontaneamente ad essa, tuttavia le domande di senso, i bisogni spirituali, non sono sopiti. Allora ecco l'invito a *non essere pigri*, ad uscire, ad andare incontro ad ogni uomo, soprattutto ai più emarginati e bisognosi, là dove si trovano, dove si svolge la loro vita quotidiana. Questo comporta l'essere sempre aperti e attenti a cogliere le sollecitazioni che ci vengono dalla società, dal mondo, dai fratelli. Per questo il nostro *spirito* deve essere *fervente*, cioè intenso ed entusiasta, sempre in ricerca. Infine, il richiamo allo stile con cui, da diaconi, dobbiamo agire: *servite il Signore*. Come Gesù ha servito gli uomini così noi desideriamo servire il Signore negli uomini, con lo stesso stile di Gesù, come emerge dai racconti evangelici. Con l'ordinazione, chiediamo la Grazia di essere conformati a *Cristo servo* e desideriamo metterci, con tutta la Chiesa, a servizio dell'uomo e del mondo (GS 3).

Il dipinto che accompagna il motto, ci sembra che in qualche modo lo rappresenti. Il seminatore, infatti, non sta in casa, ma esce *nel campo* a seminare. Il suo lavoro richiede grande *solerzia* e *attenzione*: le intemperie possono danneggiare il raccolto, gli uccelli possono mangiare i semi, il terreno necessita di essere preparato per la semina, irrigato e curato. In qualche modo il contadino è a *servizio* del campo che coltiva, che per noi rappresenta quel mondo in cui siamo chiamati a vivere la nostra *diaconia* e a spargere il buon seme della Parola e dell'amore di Dio che noi stessi abbiamo ricevuto.